

A ROMA INCONTRO TRA RAPPRESENTANTI DEL'OMS E DELLE ISTITUZIONI SANITARIE COMUNITARIE E NAZIONALI

Appello degli esperti: in Italia aumentino le vaccinazioni

Prendere provvedimenti per aumentare il numero di vaccinazioni in Italia. E' questa la linea che il nostro Paese deve seguire e che è stata discussa in un meeting a Roma al Ministero della Salute al quale hanno partecipato rappresentanti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle istituzioni nazionali e comunitarie. Motivo principale dello scambio di idee tra gli esperti è il marcato aumento della popolazione italiana non immunizzata che per essere efficace dovrebbe superare il 95%. L'insufficiente copertura vaccinale per la prevenzione di morbillo e rosolia ha provocato recentemente numerosi casi di decesso di bambini anche in Europa. Per trovare strategie per aumentare la consapevolezza tra la popolazione gli esperti, tra cui il prof. Sergio Pecorelli (Presidente di Healthy Foundation e dell'Agenzia Italiana del Farmaco), il

dott. Ranieri Guerra (Direttore Generale della Prevenzione del Ministero della Salute), il dott. Giovanni Rezza (Direttore del Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità) e il prof. Louis Cooper (pediatra della Columbia University e vicepresidente esecutivo del Sabin Vaccine Institute di Washington DC) hanno espresso grande preoccupazione riguardo alla decisione

di non obbligatorietà vaccinale presa dalla regione Veneto. Un provvedimento che potrebbe essere seguito da altre regioni. "Pur riconoscendo che la democrazia deve lasciare libere le popolazioni nel compiere un atto medico - hanno affermato gli esperti riuniti a Roma -, una possibile soluzione potrebbe essere quella adottata da molto tempo in alcuni stati americani, che nega l'accesso alle scuole



le ai non vaccinati. Un simile provvedimento garantirebbe la protezione degli altri studenti e spingerebbe le famiglie dei non vaccinati a ripensamento".

IL COMMENTO DEL PEDIATRA

Il prof. Ugazio: "No alla diffidenza verso questi atti medici"



Nessun legame tra vaccini e autismo. E' questo il verdetto emesso dalla Corte di Appello di Bologna che ha ribaltato una precedente sentenza del giudice del lavoro di Rimini. "Sentenza ineccepibile, quindi, e per molti versi esemplare - sottolinea il prof. Alberto Ugazio, Direttore del Dipartimento di Medicina Pediatrica, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. Quello che purtroppo non stupisce è che la sentenza di primo grado è stata riportata dai quotidiani, dai telegiornali, dai blog di internet "in prima pagina" mentre la sentenza d'appello è stata ignorata oppure è comparsa come trafiletto o breve cenno nelle pagine interne della maggior parte dei giornali a stampa e dei notiziari online. Purtroppo, il danno è stato fatto: tutti i genitori sanno che un tribunale (quello di Rimini) ha accreditato la vera e propria frottola che la vaccinazione contro morbillo-parotite-rosolia causerebbe l'autismo. Ben pochi verranno a sapere che l'autorevole Corte d'Appello di Bologna l'ha sconfessato."

(Per approfondimenti vai sul sito www.healthyfoundation.org)

BENEFICI DEL MOVIMENTO

Arterie sane? Sotto con bricolage e giardinaggio

Evitare la sedentarietà aiuta a proteggere la salute cardiovascolare e vivere più a lungo. Ma non è necessario praticare un vero e proprio sport o sottoporsi a dure sedute in palestra! Uno studio apparso sul *British Journal of Sports Medicine*, condotto dai ricercatori della Karolinska University Hospital di Stoccolma, ha dimostrato che condurre una vita ricca di attività come il bricolage o il giardinaggio riduce del 27% il rischio di ictus e del 30% quello di attacchi di cuore. I dati analizzati dai ricercatori svedesi, riguardanti più di 4 mila individui di età superiore ai 60 anni, hanno confermato che garantirsi un esercizio fisico regolare è la strategia migliore per salvaguardare la salute cardiovascolare, ma anche altre attività che richiedono movimento, come prendersi cura del proprio giardino o dedicarsi a piccoli lavori di casa, permettono di allontanare la sindrome metabolica e di migliorare i valori di circonferenza alla vita, di colesterolo cattivo e di trigliceridi.



EFFETTI COLLATERALI DEL CAMBIO DI STAGIONE

Sbalzi di temperatura, occhio a pelle e capelli

Gli sbalzi meteorologici tipici del cambio di stagione possono provocare irritazioni alla pelle e mettere a rischio anche i capelli. Gli effetti negativi sarebbero da imputare al passaggio repentino dal sole alla pioggia e delle ripetute e significative escursioni termiche a cui si assiste, in genere, in primavera. Questi sbalzi termici possono provocare un accumulo di calore a livello della pelle, attenuato poi dall'umidità e dal freddo, con una conseguente alterazione dei vasi sanguigni che crea sicuramente ulteriori rischi di irritazioni o problemi come eritemi, orticarie e luciti. Un'attenzione particolare, in tal senso, va prestata al cuoio capelluto: importante è proteggere non solo i fusti, ma anche i bulbi che, se riportano un danno, possono provocare una caduta di capelli molto importante. Attenzione ai bambini fino a 12 anni e agli anziani: importante non dimenticarsi la protezione e seguire un'alimentazione specifica per l'esposizione ai raggi del sole, ricca di frutta di stagione (specie quella rossa, che contiene antiossidanti) ma anche pesce (che contiene acidi polinsaturi).